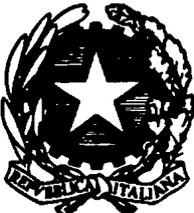
Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 188 del 12 agosto 1996 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 12 agosto 1996** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 136

PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 giugno 1996.

Autorizzazione del Governo alla sottoscrizione — ai sensi dell'art. 51, comma 1, del decreto legislativo n. 29/1993 — del testo del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, relativo al biennio economico 1996-1997 concordato il 21 maggio 1996 tra l'ARAN e le confederazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, CONFSAL, CISAL, CISNAL e USPPI e le organizzazioni sindacali di categoria CGIL/F.P., CISL/FILS, UIL/STAT, CONFSAL/UNSA e FAS/CISAL.

Contratto collettivo nazionale di lavoro comparto dei Ministeri parte economica biennio 1996-1997, sottoscritto il 26 luglio 1996.

PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 luglio 1996.

Autorizzazione del Governo alla sottoscrizione — ai sensi dell'art. 51, comma 1, del decreto legislativo n. 29/1993 — del testo dell'accordo successivo concordato il 10 gennaio 1996 tra l'ARAN e le confederazioni sindacali RdB/CUB, CISNAL, CONFEDIR e USPPI, e le organizzazioni sindacali di categoria FP/CGIL, FILS/CISL, UIL/Statali, UNSA/CONFSAL e FAS/CISAL riguardante — ai sensi dell'art. 1, comma 3, del CCNL del comparto «Ministeri» sottoscritto il 16 maggio 1995 — il personale dei ruoli del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Accordo successivo ai sensi dell'art. 1, comma 3, del CCNL per il personale dei ruoli del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, sottoscritto il 26 luglio 1996.

PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 luglio 1996.

Autorizzazione del Governo alla sottoscrizione — ai sensi dell'art. 53, comma 1, e dell'art. 51, comma 1, del decreto legislativo n. 29/1993 — del testo dell'accordo concordato il 10 gennaio 1996 tra l'ARAN e le confederazioni sindacali RdB/CUB, CISNAL, CONFEDIR e USPPI e le organizzazioni sindacali di categoria FP/CGIL, FILS/CISL, UIL/Statali, UNSA/CONFSAL e FAS/CISAL riguardante l'interpretazione autentica — ai sensi dell'art. 13 del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto «Ministeri», sottoscritto il 16 maggio 1995 — del «quadro relativo all'indennità di amministrazione per il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni di cui all'allegato *B*» dello stesso contratto collettivo nazionale di lavoro.

Accordo di interpretazione autentica ex art. 13 del CCNL Ministeri, sottoscritto il 26 luglio 1996.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 giugno 1996.

Autorizzazione del Governo alla sottoscrizione — ai sensi dell'art. 51, comma 1, del decreto legislativo n. 29/1993 — del testo del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, relativo al biennio economico 1996-1997 concordato il 21 maggio 1996 tra l'ARAN e le confederazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, CONFSAL, CISAL, CISNAL e USPPI e le organizzazioni sindacali di categoria CGIL/F.P., CISL/FILS, UIL/STAT, CONFSAL/UNSA e FAS/CISAL.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1994, n. 144, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni»;

Vista la direttiva del 7 febbraio 1996 impartita dal Presidente del Consiglio dei Ministri all'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), previa intesa con le amministrazioni regionali espressa dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, per il personale dipendente dalle regioni e dagli enti regionali, e dopo aver acquisito il parere dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (ANCI) e dell'Unione delle province d'Italia (UPI);

Vista la legge 28 dicembre 1995, n. 550 (legge finanziaria per il 1996), ed in particolare l'art. 2, commi da 9 a 13, con il quale è stata determinata in lire 1.706,53 miliardi, in lire 3.921,35 miliardi ed in lire 4.741,18 miliardi, rispettivamente per gli anni 1996, 1997 e 1998, la spesa relativa ai rinnovi contrattuali del personale del settore Stato, al netto degli oneri assistenziali e previdenziali a carico dell'Amministrazione, come precisato nella citata direttiva del 7 febbraio 1996;

Vista la lettera prot. n. 3550 del 27 maggio 1996 (pervenuta il 31 maggio 1996), con la quale l'ARAN — in attuazione degli artt. 51, comma 1, e 52, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni — ha trasmesso, ai fini dell'«autorizzazione alla sottoscrizione», il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, relativo al biennio economico 1996-1997 concordato il 21 maggio 1996 tra l'ARAN e le confederazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, CONFSAL, CISAL, CISNAL e USPPI e le organizzazioni sindacali di categoria CGIL/F.P., CISL/FILS, UIL/STAT, CONFSAL/UNSA e FAS/CISAL.

Visto il «Testo concordato» in precedenza indicato;

Visto l'art. 51, comma 1, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, — come modificato dal decreto legislativo 10 novembre 1993, n. 470 e dal decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546 —, il quale prevede che, ai fini della autorizzazione alla sottoscrizione, «il Governo, nei quindici giorni successivi, si pronuncia in senso positivo o negativo, tenendo conto fra l'altro degli effetti applicativi dei contratti collettivi anche decentrati relativi al precedente periodo contrattuale e della conformità alle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri»;

Considerato che il predetto testo del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri, concordato il 21 maggio 1996, non risulta, in generale, in contrasto con la citata direttiva del 7 febbraio 1996, impartita, a seguito di intesa intervenuta con il Ministero del tesoro, dal Presidente del Consiglio dei Ministri all'ARAN, previa intesa espressa dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e dopo avere acquisito il parere dell'ANCI e dell'UPI;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 14 giugno 1996, concernente l'«Autorizzazione alla sottoscrizione» del testo concordato tra l'ARAN e le confederazioni ed organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale in precedenza indicato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 4 giugno 1996, con il quale il Ministro per la funzione pubblica, sen. Franco Bassanini, è stato delegato a provvedere alla «attuazione ... del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni ...» e ad «esercitare ... ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, relative a tutte le materie che riguardano ... 1) funzione pubblica»;

A nome del Governo;

Autorizza

ai sensi dell'art. 51, comma 1, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) alla sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, relativo al biennio economico 1996-1997 concordato il 21 maggio 1996 tra l'ARAN e le confederazioni sindacali CGIL, CISL,

UIL, CONFSAL, CISAL, CISNAL e USPPI e le organizzazioni sindacali di categoria CGIL/FP, CISL/FILS, UIL/STAT, CONFSAL/UNSA e FAS/CISAL.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni, la presente autorizzazione sarà trasmessa alla Corte dei conti.

Roma, 18 giugno 1996

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la funzione pubblica
BASSANINI

Registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1996
Atti di Governo, registro n. 102, foglio n. 4

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

A seguito della registrazione da parte della Corte dei conti del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 giugno 1996, con il quale l'A.R.A.N. è stata autorizzata a sottoscrivere il testo concordato del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, relativo al biennio economico 1996-1997 stipulato il 21 maggio 1996, il giorno 26 luglio alle ore 10 presso la sede dell'A.R.A.N. ha avuto luogo l'incontro tra l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, rappresentata dai componenti del comitato direttivo come di seguito indicati:

prof. Carlo Dell'Aringa;

prof. Guido Fantoni;

avv. Arturo Parisi,

ed i rappresentanti delle seguenti confederazioni ed organizzazioni sindacali:

CGIL, CISL, UIL, CONFSAL, CISAL, CISNAL, (*)CONFEDIR, CGIL-FP, CISL-FILS, UIL-STAT, CONFSAL-UNSA, FAS-CISAL, (*)USPPI, (*)UNIONQUADRI e UNSCP.

Al termine della riunione le parti hanno sottoscritto il testo del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al biennio 1996-1997 — parte economica — per il personale del comparto dei Ministeri.

Le confederazioni e le organizzazioni sindacali, le cui sigle sono contrassegnate da un asterisco, sono state ammesse alle trattative con riserva, a seguito delle specifiche ordinanze del T.A.R. del Lazio, in attesa delle decisioni di merito.

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO - COMPARTO DEI MINISTERI - PARTE ECONOMICA, BIENNIO 1996-1997, SOTTOSCRITTO IL 26 LUGLIO 1996.

Art. 1.
Durata e decorrenza del contratto biennale

1. Il presente contratto biennale concerne la parte economica e si riferisce al periodo 1° gennaio 1996-31 dicembre 1997.

Art. 2.
Aumenti della retribuzione base

1. Gli stipendi tabellari derivanti dall'art. 30 del contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato in data 16 maggio 1995 sono incrementati delle misure mensili lorde indicate nell'allegata tabella *A*, alle scadenze ivi previste.

Art. 3.
Incremento del trattamento accessorio

1. A decorrere dal 1° luglio 1997, le indennità di amministrazione di cui all'art. 34, comma 2, lettera *a)*, del contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato in data 16 maggio 1995, nelle misure indicate per ciascuna amministrazione della relativa tabella, sono incrementate, per dodici mensilità, delle misure mensili lorde di cui all'allegata tabella *B*.

2. Il Fondo per la produttività collettiva di cui all'art. 36 del contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato in data 16 maggio 1995 è incrementato, in ciascuna amministrazione, per l'anno 1997, di un importo pari allo 0,16 per cento del monte salari dell'anno 1995 e di un ulteriore importo pari allo 0,12 per cento della medesima massa salariale, a decorrere dal 31 dicembre 1997 e a valere sull'anno 1998.

Art. 4.
Integrazione del fondo per la produttività collettiva

1. Il fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi, di cui all'art. 36 del contratto collettivo nazionale di lavoro, istituito presso ciascun Ministero o amministrazione, potrà essere incrementato dal 1° gennaio 1997 fino ad un massimo di L. 240.000 annue medie pro-capite, alla cui copertura si provvederà attraverso il ricorso alle maggiori entrate o alle economie di gestione, a condizione che le amministrazioni abbiano rispettato gli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 29/1993 ed in particolare:

la ridefinizione delle strutture e delle dotazioni organiche, sulla base dei carichi di lavoro;

l'istituzione e l'attivazione del servizio di controllo interno o del nucleo di valutazione.

Art. 5.

Personale delle qualifiche direttive ad esaurimento

1. Gli stipendi tabellari derivanti dall'art. 31 del contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato in data 16 maggio 1995 per il personale delle qualifiche direttive ad esaurimento, sono incrementati delle misure mensili lorde indicate nell'allegata tabella *A*, alle scadenze ivi previste.

Art. 6.

Segretari comunali

1. Gli stipendi tabellari dei segretari comunali derivanti dall'art. 40 del contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato in data 16 maggio 1995 sono incrementati delle misure mensili lorde indicate nell'allegata tabella *A*, alle scadenze ivi previste, per le qualifiche di inquadramento VIII e IX.

2. L'indennità di direzione dei segretari comunali, di cui al punto 3 dell'accordo successivo stipulato, per tale categoria, in data 14 luglio 1995, è incrementata a decorrere dal 1° luglio 1997, delle seguenti misure mensili lorde:

qualifica VIII .... L. 74.000
qualifica IX .... » 81.000

Art. 7.

Effetti dei benefici

1. Gli incrementi stipendiali di cui agli articoli 2, 5 e 6 hanno effetto integralmente sulla determinazione del trattamento di quiescenza del personale cessato o che cesserà dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza del presente contratto di parte economica 1996-1997, alle scadenze e negli importi ivi previsti. Agli effetti delle indennità di buonuscita e di licenziamento si considerano soltanto gli scaglionamenti alla data di cessazione dal servizio.

Gli incrementi stipendiali hanno effetto, inoltre, sugli altri istituti indicati all'art. 32 del contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato in data 16 maggio 1995.

TABELLA *A*

INCREMENTI STIPENDIALI

	1-1-1996	1-11-1996	1-7-1997	Totale
Isp. Gen. r.e.	113.000	131.000	82.000	326.000
Dir. Div. r.e.	105.000	121.000	76.000	302.000
Livello IX	91.000	105.000	66.000	262.000
Livello VIII	83.000	96.000	60.000	239.000
Livello VII	78.000	87.000	55.000	220.000
Livello VI	70.000	80.000	50.000	200.000
Livello V	65.000	75.000	47.000	187.000
Livello IV	62.000	72.000	45.000	179.000
Livello III	59.000	68.000	42.000	169.000
Livello II	56.000	64.000	40.000	160.000
Livello I	53.000	61.000	38.000	152.000

INCREMENTI DELLE INDENNITÀ DI MINISTERO

		Misure mensili lorde (lire)
FASCIA *A*		
Presidenza del Consiglio dei Ministri, Consiglio di Stato e TAR, Corte dei conti, Avvocatura generale dello Stato, Ministero di grazia e giustizia (1), Ministero delle finanze, Ministero del tesoro, Ministero delle poste, Ministero dei trasporti, Direzione generale aviazione civile e Direzione generale motorizzazione civile, Ministero università e ricerca scientifica, Ministero del commercio estero, Ministero del bilancio.	Isp. Gen. r.e.	41.000
	Dir. Div. r.e.	38.000
	Livello IX	33.000
	Livello VIII	30.000
	Livello VII	27.000
	Livello VI	25.000
	Livello V	24.000
	Livello IV	22.000
	Livello III	21.000
	Livello II	20.000
	Livello I	19.000
FASCIA *B*		
Ministero dell'interno.	Isp. Gen. r.e.	66.000
	Dir. Div. r.e.	61.000
	Livello VIII-*bis* (IX)	53.000
	Livello VIII	48.000
	Livello VII-*bis*	46.000
	Livello VII	44.000
	Livello VI	40.000
	Livello V	38.000
	Livello IV	36.000
	Livello III	34.000
	Livello II	32.000
	Livello I	31.000
FASCIA *C*		
Ministero della difesa, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero degli affari esteri, Ministero dei trasporti - Marina mercantile, Ministero della pubblica istruzione, Ministero dei beni culturali, Ministero dell'ambiente, Ministero delle risorse agricole, forestali ed ambientali, Ministero dei lavori pubblici, Ministero dell'industria, Ministero della sanità.	Isp. Gen. r.e.	90.000
	Dir. Div. r.e.	84.000
	Livello IX	73.000
	Livello VIII	66.000
	Livello VII	60.000
	Livello VI	55.000
	Livello V	52.000
	Livello IV	49.000
	Livello III	47.000
	Livello II	44.000
	Livello I	42.000

---

(1) Al personale del Ministero di grazia e giustizia dell'Amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile gli incrementi dell'indennità di ministero previsti dalla tabella *B*, fascia *A*, competono per tredici mensilità.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1

Le parti, presa conoscenza dell'art. 2 del decreto-legge 12 marzo 1996, n. 117, che demanda alla contrattazione collettiva la definizione delle modalità di utilizzo e di distribuzione delle aspettative e dei permessi sindacali, si impegnano ad incontrarsi entro il 30 settembre p.v. per l'esame della specifica materia in vista della relativa disciplina contrattuale.

96A5107

PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 luglio 1996.

Autorizzazione del Governo alla sottoscrizione — ai sensi dell'art. 51, comma 1, del decreto legislativo n. 29/1993 — del testo dell'accordo successivo concordato il 10 gennaio 1996 tra l'ARAN e le confederazioni sindacali RdB/CUB, CISNAL, CONFEDIR e USPPI, e le organizzazioni sindacali di categoria FP/CGIL, FILS/CISL, UIL/Statali, UNSA/CONFSAL e FAS/CISAL riguardante — ai sensi dell'art. 1, comma 3, del CCNL del comparto «Ministeri» sottoscritto il 16 maggio 1995 — il personale dei ruoli del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1994, n. 144, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni»;

Viste le direttive del 5 settembre 1994 e del 1° febbraio 1995 del Presidente del Consiglio dei Ministri all'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), previa intesa con le amministrazioni regionali espressa dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, per il personale dipendente dalle regioni e dagli enti regionali, e dopo aver acquisito il parere dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (ANCI) e dell'Unione delle province d'Italia (UPI);

Vista la legge 23 dicembre 1994, n. 725 (legge finanziaria per il 1995), ed in particolare l'art. 2, comma 9, con il quale è stata determinata in lire 2.230 miliardi, in lire 3.800 miliardi ed in lire 3.800 miliardi, rispettivamente per gli anni 1995, 1996 e 1997, la spesa relativa ai rinnovi contrattuali del personale dei comparti Ministeri, aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo ..., scuola e università;

Visti il decreto del Ministro per la funzione pubblica del 1° dicembre 1994 (Supplemento ordinario n. 167 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 22 dicembre 1994) e il successivo decreto correttivo del 9 febbraio 1995 (*Gazzetta Ufficiale* n. 38 del 15 febbraio 1995), con i quali si è provveduto alla «Individuazione delle confederazioni sindacali e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, che partecipano alla trattativa per la stipulazione del contratto collettivo nazionale del comparto del personale dipendente dai Ministeri, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593».

Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto «Ministeri» sottoscritto il 16 maggio 1995 ed in particolare l'art. 2, comma 1, e l'art. 42, comma 3, del predetto contratto collettivo nazionale di lavoro i quali prevedono rispettivamente che «il presente contratto concerne il periodo 1° gennaio 1994-31 dicembre 1997, per la parte normativa ed è valido dal 1° gennaio 1994 fino al 31 dicembre 1995 per la parte economica», e che «le integrazioni al presente contratto, derivanti dal precedente comma 2, nonché da ogni altra intesa prevista nel contratto medesimo, non possono comportare costi aggiuntivi, né altri oneri a carico delle parti»;

Visti i commi 2 e 3 dell'art. 1 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto «Ministeri» sottoscritto il 16 maggio 1996, che prevedono rispettivamente: «al fine di raccordare le norme del presente contratto con le disposizioni dello statuto speciale della regione Trentino Alto-Adige ... si procede entro sessanta giorni dalla stipulazione del presente contratto ad apposita contrattazione» e «Negli stessi termini e modalità di cui al comma precedente si procede per raccordare le norme relative al personale del presente comparto: ... - le norme derivanti dal decreto-legge n. 487 del 1993, convertito dalla legge n. 71 del 1994, per il personale dei ruoli del Ministero delle poste».

Viste le lettere prot. n. 846/61120 del 2 febbraio 1996 (pervenuta il 14 febbraio 1996) e prot. n. 4142 del 18 giugno 1996 (pervenuta il 21 giugno 1996), con le quali l'ARAN — in attuazione degli articoli 51, comma 1, e 52, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni — ha trasmesso, ai fini dell'«autorizzazione alla sottoscrizione», il testo dell'accordo successivo concordato il 10 gennaio 1996 tra l'ARAN e le confederazioni sindacali RdB/CUB, CISNAL, CONFEDIR e USPPI e le organizzazioni sindacali di categoria FP/CGIL, FILS/CISL, UIL/Statali, UNSA/CONFSAL e FAS/CISAL, riguardante — ai sensi dell'art. 1, comma 3, del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto «Ministeri» sottoscritto il 16 maggio 1995 — il personale dei ruoli del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto il «Testo concordato» in precedenza indicato, che è stato inviato unitamente alla «Relazione tecnica» contenente una «Relazione illustrativa» dell'articolato, il prospetto relativo alla quantificazione del personale interessato e la relativa spesa, nella quale è stato precisato che le somme occorrenti trovano «ampiamente capienza negli oneri del contratto e copertura negli stan-

ziamenti dei capitoli di spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ... residui passivi 1995», per cui l'accordo non comporta costi aggiuntivi né altri oneri, come richiede l'art. 42, comma 3, del contratto collettivo nazionale di lavoro, sottolinea anche «che la mancata attivazione dei fondi previsti dagli articoli 36 e 37 del contratto collettivo nazionale di lavoro ha significato un'economia certa per il bilancio dello Stato, pari alle somme che avrebbero dovuto essere poste a disposizione ad integrazione di quelle già destinate alle competenze accessorie non aventi carattere di generalità e di continuità». Tale precisazione è stata condivisa dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e sulla stessa ha espresso parere favorevole anche il Ministero del tesoro;

Visto l'art. 51, comma 1, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, — come modificato dal decreto legislativo 10 novembre 1993, n. 470 e dal decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546 —, il quale prevede che, ai fini della autorizzazione alla sottoscrizione, «il Governo, nei quindici giorni successivi, si pronuncia in senso positivo o negativo, tenendo conto fra l'altro degli effetti applicativi dei contratti collettivi anche decentrati relativi al precedente periodo contrattuale e della conformità alle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri»;

Considerato che il predetto testo concordato non risulta in generale in contrasto con le citate direttive del 5 settembre 1994 e del 1° febbraio 1995, impartite, a seguito di intesa, intervenuta con il Ministro del tesoro, dal Presidente del Consiglio dei Ministri all'ARAN, previa intesa espressa dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e dopo avere acquisito il parere dell'ANCI e dell'UPI;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 5 luglio 1996, concernente l'«Autorizzazione alla sottoscrizione» del testo concordato in precedenza citato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 4 giugno 1996, con il quale il Ministro per la funzione pubblica, prof. Franco Bassanini, è stato delegato a provvedere alla «attuazione ... del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni ...» e ad «esercitare ... ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, relative a tutte le materie che riguardano ... 1) funzione pubblica»;

A nome del Governo;

Autorizza

ai sensi dell'art. 51, comma 1, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) alla sottoscrizione dell'allegato testo dell'accordo successivo concordato il 10 gennaio 1996 tra l'ARAN e le confederazioni sindacali RdB/CUB, CISNAL, CONFEDIR e USPPI e le organizzazioni sindacali di categoria FP/CGIL, FILS/CISL, UIL/Statali, UNSA/CONFSAL e FAS/CISAL, riguardante — ai sensi dell'art. 1, comma 3, del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto «Ministeri» sottoscritto il 16 maggio 1995 — il personale dei ruoli del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni, la presente autorizzazione sarà trasmessa alla Corte dei conti.

Roma, 5 luglio 1996

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la funzione pubblica
BASSANINI

Registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1996
Atti di Governo, registro n. 102, foglio n. 5

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

A seguito della registrazione da parte della Corte dei conti del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 luglio 1996, con il quale l'A.R.A.N. è stata autorizzata a sottoscrivere il testo concordato dell'accordo successivo stipulato il 10 gennaio 1996 riguardante — ai sensi dell'art. 1, comma 3, del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Ministeri — il personale dei ruoli del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, il giorno 26 luglio alle ore 10 presso la sede dell'A.R.A.N. ha avuto luogo l'incontro tra l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, rappresentata dai componenti del comitato direttivo come di seguito indicati:

prof. Carlo Dell'Aringa;

prof. Guido Fantoni;

avv. Arturo Parisi,

ed i rappresentanti delle seguenti confederazioni ed organizzazioni sindacali:

USPPI, UNIONQUADRI, SNALT-UNSA, CONFSAL, CISAL, CONFEDIR, CISNAL, CGIL, UIL, F.P.-CGIL, UIL/Statali, FAS-CISAL, FILS-CISL, CISL.

Al termine della riunione le parti hanno sottoscritto il testo dell'Accordo successivo, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del contratto collettivo nazionale di lavoro, per il personale del Ministero delle poste.

ACCORDO SUCCESSIVO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 3, DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE DEI RUOLI DEL MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI, SOTTOSCRITTO IL 26 LUGLIO 1996.

Premesso che il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Ministeri, all'art. 1, comma 3, prevede che con accordo successivo dovranno raccordarsi le norme del predetto contratto con le norme di cui alla legge n. 71 del 1994 per il personale dei ruoli del Ministero delle poste.

Le parti convengono:

1) tutti gli articoli del contratto collettivo nazionale di lavoro comparto Ministeri sono immediatamente applicabili al personale dei ruoli del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, con le specificazioni previste nei punti successivi del presente accordo;

2) il termine per il raccordo delle norme relative all'ordinamento professionale del personale dei ruoli del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, proveniente dall'amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni con le norme relative all'ordinamento professionale del personale delle amministrazioni del comparto Ministeri, viene prorogato al 30 giugno 1996;

3) al Ministero in questione si applica integralmente anche l'art. 36 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Ministeri, con le seguenti modalità e decorrenze:

a) il Fondo per la produttività collettiva ed i relativi meccanismi di articolazione e di erogazione, di cui all'art. 36, entra in vigore per il Ministero delle poste, a decorrere dal 1° gennaio 1996; fino a tale data continuano ad applicarsi gli istituti di retribuzione accessoria previsti dalla normativa già in vigore e non assorbiti nella indennità di amministrazione;

b) il predetto Fondo comprende, comunque, l'importo corrispondente a L. 25.000 mensili medie per dipendente, spettante dal 1° dicembre 1995;

c) il Fondo per la qualità della prestazione individuale di cui all'art. 37 entra in vigore a decorrere dal 1° gennaio 1996.

USPPI, SNALT-UNSA, UNIONQUADRI, CONFSAL, UIL/STATALI, CISAL, CONFEDIR, CISNAL

96A5108

PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 luglio 1996.

Autorizzazione del Governo alla sottoscrizione — ai sensi dell'art. 53, comma 1, e dell'art. 51, comma 1, del decreto legislativo n. 29/1993 — del testo dell'accordo concordato il 10 gennaio 1996 tra l'ARAN e le confederazioni sindacali RdB/CUB, CISNAL, CONFEDIR e USPPI e le organizzazioni sindacali di categoria FP/CGIL, FILS/CISL, UIL/Statali, UNSA/CONFSAL e FAS/CISAL riguardante l'interpretazione autentica — ai sensi dell'art. 13, del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto «Ministeri», sottoscritto il 16 maggio 1995 — del «quadro relativo all'indennità di amministrazione per il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni di cui all'allegato *B*» dello stesso contratto collettivo nazionale di lavoro.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1994, n. 144, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni»;

Viste le direttive del 5 settembre 1994, del 1° febbraio 1995 e del 7 febbraio 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri all'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), previa intesa con le amministrazioni regionali espressa dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, per il personale dipendente dalle regioni e dagli enti regionali, e dopo aver acquisito il parere dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (ANCI) e dell'Unione delle province d'Italia (UPI);

Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto «Ministeri» sottoscritto il 16 maggio 1995 ed in particolare l'art. 2, comma 1, e l'art. 42, comma 3, del predetto contratto collettivo nazionale di lavoro i quali prevedono rispettivamente che «il presente contratto concerne il periodo 1° gennaio 1994-31 dicembre 1997, per la parte normativa ed è valido dal 1° gennaio 1994 fino al 31 dicembre 1995 per la parte economica», e che «le integrazioni al presente contratto, derivanti dal precedente comma 2, nonché da ogni altra intesa prevista nel contratto medesimo, non possono comportare costi aggiuntivi, né altri oneri a carico delle parti»;

Visto l'art. 53 del decreto legislativo n. 29/1993 riguardante l'«interpretazione autentica dei contratti collettivi» e l'art. 13 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto «Ministeri» sottoscritto il 16 maggio 1995, riguardante le modalità attuative, per il comparto «Ministeri» della predetta disposizione dell'art. 53 del decreto legislativo n. 29/1993;

Viste le lettere prot. n. 846 del 2 febbraio 1996 (pervenuta il 12 febbraio 1996) e prot. n. 4141 del 18 giugno 1996 (pervenuta il 21 giugno 1996), con le quali l'ARAN — in attuazione degli articoli 51, comma 1, e 52, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni — ha trasmesso, ai fini dell'«autorizzazione alla sottoscrizione», il testo dell'accordo concordato il 10 gennaio 1996 tra l'ARAN e le confederazioni sindacali RdB/CUB, CISNAL, CONFEDIR e USPPI e le organizzazioni sindacali di categoria FP/CGIL, FILS/CISL, UIL/Statali, UNSA/CONFSAL e FAS/CISAL riguardante l'interpretazione autentica — ai sensi dell'art. 13 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto «Ministeri», sottoscritto il 16 maggio 1995 — del «quadro relativo all'indennità di amministrazione per il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni di cui all'allegato *B*» dello stesso contratto collettivo nazionale di lavoro;

Visto il «Testo concordato» in precedenza indicato, che è stato inviato unitamente alla «Relazione tecnica» contenente una «Relazione illustrativa» dell'articolato, il prospetto relativo alla qualificazione del personale interessato e la relativa spesa, nella quale è stato precisato che «da somma da aggiungere all'indennità di amministrazione mensile spettante agli appartenenti alla IX qualifica funzionale va assegnata agli stanziamenti destinati al pagamento degli stipendi e della stessa indennità amministrativa e non a quelli relativi al fondo di cui all'art. 36 del contratto collettivo nazionale di lavoro», per cui il testo concordato non comporta oneri aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti con il contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto il 16 maggio 1995, come richiede l'art. 42, comma 3, dello stesso contratto collettivo nazionale di lavoro. Tale precisazione è stata condivisa dal Ministero delle poste e telecomunicazioni e sulla stessa ha espresso parere favorevole anche il Ministero del tesoro;

Visto l'art. 51, comma 1, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, — come modificato dal decreto legislativo 10 novembre 1993, n. 470 e dal decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546 —, il quale prevede che, ai fini della autorizzazione alla sottoscrizione, «il Governo, nei quindici giorni successivi, si pronuncia in senso positivo o negativo, tenendo conto fra l'altro degli effetti applicativi dei contratti collettivi anche decentrati relativi al precedente periodo contrattuale e della conformità alle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri»;

Considerato che il predetto testo concordato non risulta in generale in contrasto con le citate direttive del 5 settembre 1994, del 1° febbraio 1995 e del 7 febbraio 1996, impartite, a seguito di intesa intervenuta con il Ministro del tesoro, dal Presidente del Consiglio dei Ministri all'ARAN, previa intesa espressa dalla conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e dopo avere acquisito il parere dell'ANCI e dell'UPI;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 5 luglio 1996, concernente l'«Autorizzazione alla sottoscrizione» del testo concordato in precedenza citato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 4 giugno 1996, con il quale il Ministro per la funzione pubblica, prof. Franco Bassanini, è stato delegato a provvedere alla «attuazione ... del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni ...» e ad «esercitare ... ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, relative a tutte le materie che riguardano ... 1) funzione pubblica»;

A nome del Governo;

Autorizza

ai sensi dell'art. 53, comma 1, e dell'art. 51, comma 1, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) alla sottoscrizione dell'allegato testo dell'accordo concordato il 10 gennaio 1996 tra l'ARAN e le confederazioni sindacali RdB/CUB, CISNAL, CONFEDIR e USPPI e le organizzazioni sindacali di categoria FP/CGIL, FILS/CISL, UIL/Statali, UNSA/CONFSAL e FAS/CISAL, riguardante l'interpretazione autentica — ai sensi dell'art. 13 del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto «Ministeri», sottoscritto il 16 maggio 1995 — del «quadro relativo all'indennità di amministrazione per il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni di cui all'allegato *B*» dello stesso contratto collettivo nazionale di lavoro.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni, la presente autorizzazione sarà trasmessa alla Corte dei conti.

Roma, 5 luglio 1996

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la funzione pubblica
BASSANINI

Registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1996
Atti di Governo, registro n. 102, foglio n. 6

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

A seguito della registrazione da parte della Corte dei conti del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 luglio 1996, con il quale l'A.R.A.N. è stata autorizzata a sottoscrivere il testo concordato dell'accordo di interpretazione autentica — ai sensi dell'art. 13 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Ministeri — stipulato il 10 gennaio 1996 riguardante il quadro relativo all'indennità di amministrazione per il personale del Ministero delle poste di cui all'allegato *B* dello stesso contratto collettivo nazio-

nale di lavoro, il giorno 26 luglio alle ore 10 presso la sede dell'A.R.A.N. ha avuto luogo l'incontro tra l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, rappresentata dai componenti del comitato direttivo come di seguito indicati:

prof. Carlo Dell'Aringa;

prof. Guido Fantoni;

avv. Arturo Parisi,

ed i rappresentanti delle seguenti confederazioni ed organizzazioni sindacali:

USPPI, SNALT-UNSA, UNIONQUADRI, CONFSAL, CISAL, CONFEDIR, CISNAL, CGIL, UIL, FP/CGIL, UIL/Statali, FAS/CISAL, FILS/CISL, CISL.

Al termine della riunione le parti hanno sottoscritto il testo dell'accordo di interpretazione autentica *ex* art. 13 del contratto collettivo nazionale di lavoro.

ACCORDO DI INTERPRETAZIONE AUTENTICA EX ART. 13 DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO MINISTERI, SOTTOSCRITTO IL 26 LUGLIO 1996.

Premesso che l'art. 72, terzo comma, del decreto legislativo n. 29 del 1993 prevede che i «contratti collettivi fanno salvi i trattamenti economici fondamentali ed accessori in godimento aventi natura retributiva ordinaria o corrisposti con carattere di generalità per ciascuna amministrazione o ente».

Premesso che l'art. 4 della legge n. 873 del 1980 — applicato anche al personale dell'Amministrazione poste e telecomunicazioni transitato nei ruoli del Ministero delle poste ex legge n. 71 del 1994 — prevedeva che il compenso annuale d'incentivazione, erogato nel mese di giugno, fosse corrispondente alla situazione stipendiale complessiva di ciascun dipendente al 31 dicembre dell'anno precedente, e dunque comprensiva anche della retribuzione individuale di anzianità.

Premesso che a tutto il personale di IX categoria, ovunque applicato, veniva erogata una maggiorazione del premio industriale di L. 7.530 giornaliere, in base al decreto ministeriale 6 agosto 1992, applicativo del decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1990, n. 335.

Le parti concordano:

1. Al quadro relativo all'indennità di amministrazione per il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni di cui all'allegato *B* del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Ministeri, va aggiunta la seguente nota:

«Alle suddette misure devono essere aggiunte le somme eventualmente eccedenti percepite per RIA ex art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 335/1990, per RIA legata all'esperienza professionale, per indennità o assegno *ad personam*; per il personale dei ruoli ad esaurimento la RIA è costituita dal maturato per classi e scatti e frazione di classe o scatto maturato e non attribuito al 31 dicembre 1993; le somme attribuite per RIA sono pari ad un dodicesimo di quelle spettanti a tale titolo al 31 dicembre 1993 e competono soltanto per la quota eccedente quella media già conteggiata nella tabella allegata al contratto collettivo nazionale di lavoro.

È aggiunta altresì alla misura corrispondente alla IX qualifica funzionale, la somma di L. 188.000 mensili, pari alla relativa maggiorazione del premio industriale di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1992, art. 2».

UNIONQUADRI, SNALT-UNSA, CONFSAL, UIL/STATALI, CISAL, CONFEDIR, CISNAL

96A5109

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(8651444) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1996

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1996

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L.	385.000
- semestrale	L.	211.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L.	72.500
- semestrale	L.	50.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L.	216.000
- semestrale	L.	120.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L.	72.000
- semestrale	L.	49.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L.	215.500
- semestrale	L.	118.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L.	742.000
- semestrale	L.	410.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 96.000**, *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1996.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.750
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	134.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	87.500
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1996
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	360.000
Abbonamento semestrale	L.	220.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all' Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a s.
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
LIBRERIA DEI CONGRESSI
Viale Civiltà Lavoro, 124

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corrdoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI
Palazzo dell'Università

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO**
LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56

◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
CARTOLERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI-RANDI
Via Cavour, 17/19

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
Via S. Marco 4742/43

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11